

Consorzio per lo Sviluppo Industriale
della Provincia di Potenza

in Liquidazione ai sensi dell'art.2 della L.R. di Basilicata n.7 del 3.3.2021 pubblicata sul B.U.R.B. n. 18 del 6.3.2021

Prot. n. 3052 del 14.09.2022

DELIBERA L. n. 65/2022

OGGETTO: Attuazione Legge Regionale n. 7 del 3.3.2021 pubblicata sul BURB n. 18 del 6.3.2021. Erogazione TFR al personale che in ordine cronologico ha maturato il diritto da più tempo.

PREMESSO che il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza a far data dal 6 marzo 2021 è stato posto in liquidazione, in forza di quanto disposto dal comma 1 dell'art 2 della Legge Regionale n. 7 del 3.3.2021 pubblicata sul BURB n. 18 del 6.3.2021;

CHE L'art. 3 della citata legge regionale espressamente dispone che "per la liquidazione dell'ente pubblico economico di cui all'art. 2 trova osservanza il Regio Decreto 16 marzo 1942 n.267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) o, comunque, la vigente legislazione statale competente per materia".

CHE la delibera della Giunta Regionale n. 202100417 del 27 maggio 2021, con la quale è stato nominato - ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/2021 - Liquidatore l'Avv. Giuseppe FIENGO, nella narrativa, tra l'altro, riporta quanto segue:

- visto l'articolo 15 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni sugli enti dissestati, in base al quale "fatta salva la disciplina speciale vigente per determinate categorie di enti pubblici, quando la situazione economica, finanziaria e patrimoniale di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato raggiunga un livello di criticità tale da non potere assicurare la sostenibilità e l'assolvimento delle funzioni indispensabili, ovvero l'ente stesso non possa fare fronte ai debiti liquidi ed esigibili nei confronti dei terzi, con decreto del Ministro vigilante, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, l'ente è posto in liquidazione coatta amministrativa; i relativi organi decadono ed è nominato un commissario";
- considerato che, in ragione dei principi di completezza e unità dell'ordinamento giuridico della Repubblica, in sede di applicazione della legge è necessario colmare la lacuna della disciplina mediante il ricorso all'interpretazione analogica, così come previsto dall'art. 12 delle disposizioni sulla legge in generale;
- considerato che la disciplina recata dall'art. 15 del D.L. n. 98/2011, ancorché non direttamente applicabile alle regioni, è disciplina generale analoga a quella per la quale "l'odierno assetto normativo appare carente" (come rilevato dalla Corte costituzionale con sentenza n. 22/2021) in riferimento alle crisi di solvibilità degli enti pubblici economici regionali;

- ritenuto pertanto, di disporre la liquidazione coatta amministrativa del Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Potenza, ai sensi della vigente e uniforme disciplina di fonte statale idonea a consentire la risoluzione delle crisi di solvibilità degli enti pubblici economici a vigilanza regionale, e conseguentemente di dover provvedere, senza indugio, alla nomina del commissario liquidatore;

CHE con l'art. 12, comma 6 bis, D.L. 31 maggio 2021, n. 77, così come modificato dalla legge di conversione, 29 luglio 2021, n. 108, è stato introdotto il comma 5 bis all'art. 15 del D.L. n. 98/2011, che prevede: "Le disposizioni di cui al comma 1 possono essere applicate anche agli enti sottoposti alla vigilanza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, La liquidazione coatta amministrativa è disposta con deliberazione della rispettiva giunta, che provvede altresì alla nomina del commissario e agli ulteriori adempimenti previsti dal comma 1".

CHE con delibera della Giunta Regionale n 202100685 del 3 settembre 2021, è stato preso atto della novella legislativa in narrativa che ha reso espresso quanto già implicitamente dedotto dalla deliberazione n. 417/2021 in via interpretativa richiamandosi ad una disciplina uniforme di fonte statale idonea a consentire la risoluzione delle crisi di solvibilità degli enti strumentali vigilati dalle regioni, e, tra questi, dei consorzi di sviluppo industriale e ritenuto pertanto di confermare, ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 5 bis del novellato articolo 15 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, la liquidazione coatta amministrativa del Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Potenza e la conseguente nomina del liquidatore, già disposte con la deliberazione di Giunta regionale n. 417 del 27 maggio 2021 e relativi allegati;

DATO ATTO che con delibera n.72 del 9.12.2021, in adempimento a quanto previsto dall'art. 8 – personale- della legge regionale in narrativa, preso atto che nella riunione presso l'Autorità di Vigilanza del 7 dicembre sono state sottoscritte intese con le OO.SS. che si allegano come parti integranti del deliberato, è stato completato, in esecuzione del piano per trasferimento del personale inviato al Presidente della Giunta con nota prot.2329 dell'1.7.2021, l'iter per la cessazione del rapporto di lavoro per tutti i dipendenti al 31.12.2021, eccezion fatta per i soli due dipendenti (ing. Guido Bonifacio e rag. Angelo Marzano), che avevano manifestato la disponibilità a restare presso il Consorzio ASI con la loro qualifica di dirigenti in funzione delle necessità della Liquidazione;

CHE nelle intese sottoscritte il 7.12.2021 con le OO.SS., con l'Autorità di Vigilanza e gli Enti di destinazione del personale, il Liquidatore ha assunto l'impegno, tra l'altro, a liquidare:

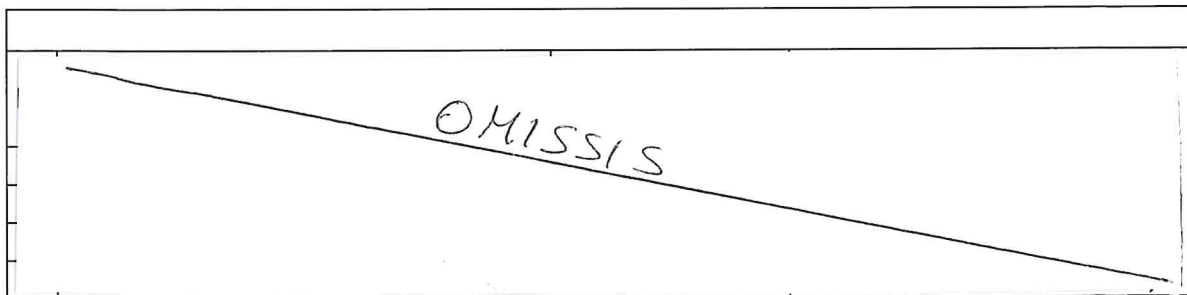
- ✓ la mensilità di dicembre e la tredicesima 2021;
- ✓ le mensilità di aprile e maggio 2021 e la quota di quattordicesima maturata nell'ambito del primo piano di riparto entro marzo 2022;
- ✓ nello stesso piano di riparto o in quelli immediatamente successivi il trattamento di fine rapporto in base alle risorse che si renderanno disponibili, procedendo in ordine cronologico in base a chi ha già maturato il diritto.

CHE con delibera n. 40 del 13.05.2022 è stato disposto, tra l'altro, di erogare: al personale del Consorzio il T.F.R. maturato a far data dal 28.05.2021 di avvio della procedura di liquidazione e fino alla data di cessazione dei rapporti di lavoro;

CHE nella delibera n. 40/2002 citata in narrativa si prendeva atto, tra l'altro, che alla data di avvio della procedura di liquidazione, dagli atti contabili e di bilancio risultava che al seguente personale: _____ *OMISSIS* _____, assunti in Acquedotto Lucano non era stato erogato il TFR, e che pertanto, ferma la prelazione a favore di tutti i dipendenti cessati dal servizio, i tre dipendenti soprannominati vantano una priorità (*prius in tempore potior in iure*);

CHE le disponibilità finanziarie giacenti sui conti correnti dell'ente in essere presso gli istituti di credito non consentono all'attualità di erogare quanto dovuto al personale in narrativa per il T.F.R. maturato e non corrisposto, ciò tenuto anche conto che comunque occorre assicurare il pagamento dei costi correnti relativi alle attività della liquidazione;

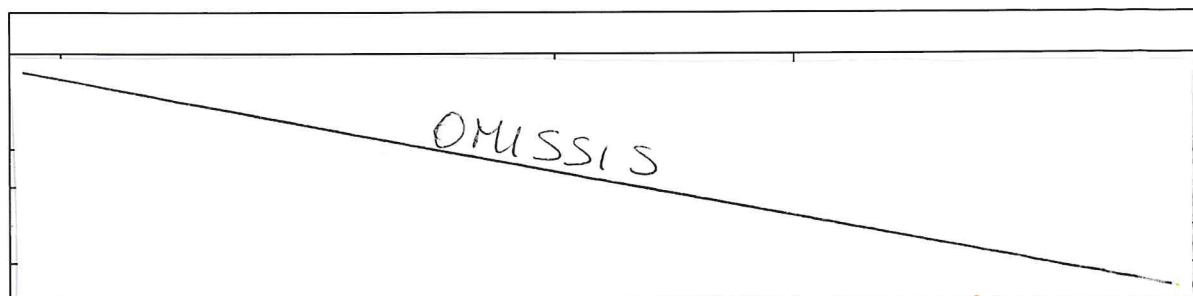
1. **RITENUTO**, equo definire le posizioni debitorie nei confronti del personale ai quali non è stato corrisposto il T.F.R. che cronologicamente ha maturato il diritto alla corresponsione da più tempo come indicato per ciascuno di essi come di seguito riportato.



VISTA la L.R. n. 7 del 3 marzo 2021 e le D.G.R. n. 417 del 27 maggio 2021 e n.685 del 3.9.2021 e relativa documentazione, nonché i decreti attuativi DGR 855 e 856 del 22 ottobre 2021;

DELIBERA

2. di dare atto che le premesse e i documenti citati in narrativa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che le motivazioni di cui in premessa si intendono qui integralmente riportate e trascritte;
3. di erogare al personale consortile che cronologicamente ha maturato il diritto alla corresponsione del T.F.R da più tempo come indicato per ciascuno di essi come di seguito riportato.



4. di corrispondere le somme nette dovute di cui al punto 2 conformemente alle disponibilità finanziarie del consorzio.
5. di incaricare il Direttore Amministrativo e la consulente del lavoro Dott.ssa Maria Rosaria Coluzzi, ciascuno per quanto di propria competenza, in concerto tra loro, di dare esecuzione al presente deliberato, ponendo in essere tutti i necessari atti e adempimenti consequenziali.
6. di dare atto che tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.
7. di trasmettere il presente all'ufficio Sistemi Produttivi, Infrastrutture Culturali, Scolastiche e Sport individuato dalla Giunta Regionale della Regione Basilicata quale Ufficio di coordinamento delle attività amministrative dell'Autorità di Vigilanza per quanto di competenza.

Tito, lì 14 settembre 2022

IL LIQUIDATORE
Avv. Giuseppe FIENGO

